

**IN QUESTO NUMERO**

**FAAC DECOLLA**

**ALL'AEROPORTO DI GLASGOW**

*Gli operatori per porte scorrevoli installati nei tre principali punti di ingresso*

**PROGETTARE SOSTENIBILE CO<sub>2</sub> ➔ 0**

*Viessmann promuove il tema della sostenibilità con un ciclo di convegni*

**ELEMENTI IN ZINTEK®**

**PER IL WORLD JOIN CENTER**

*Il versatile laminato soddisfa ogni esigenza dei progettisti*

**ISOPANENERGY**

*Gli impianti fotovoltaici realizzati da Isopan Spa*

**CERTIFICATORI IN LAZIO**

**SENZA ABILITAZIONI SPECIFICHE**

*Lo stabilisce l'articolo 10 della delibera n. 72 della Regione (5 febbraio 2010)*

**LINEAR**

*Il controtelaio che elimina del tutto stipiti e coprifilo*

**GENOVA: LA SPERIMENTAZIONE DELLA SALA DOGANA**

*SpI Ostudio recupera l'ex magazzino e lo trasforma in spazio allestitivo per l'arte giovane*

**"L'ASSE E LA PIAZZA": IL CONCORSO D'IDEE**

*Per la definizione dell'immagine architettonica dell'intervento "Borgo delle Contrade" nel comune di Artena*

# SCATTO d'ARCHITETTO



**Massimiliano e Doriana Fuksas  
Complesso Parrocchiale San Paolo, Foligno**

Un monolite di geometria pura, nelle intenzioni del progettista; un ecomostro in cemento armato nel cuore dell'Umbria verde, secondo i detrattori dell'opera inaugurata nell'aprile 2009. La chiesa di via del Roccolo, affidata dalla Conferenza Episcopale Italiana alla fama internazionale di Fuksas, non è stata ovunque ben accolta, a cominciare dalla stessa comunità dei residenti a Foligno: i cittadini hanno a più riprese contestato l'incoerenza dell'opera rispetto all'ambiente circostante. Effettivamente il primo volume, di un rigore estremo, è realizzato in calcestruzzo armato a vista: l'unica apertura all'esterno, in un fronte del tutto cieco, è costituita da una larga e bassa feritoia.

A cura di Simone Lorenzoni - [full.of.frame@gmail.com](mailto:full.of.frame@gmail.com)

**action  
group**

**Volete segnalare prodotti e tecnologie particolarmente innovative? Scrivete a: [infoprogetto@actiongroupeditore.com](mailto:infoprogetto@actiongroupeditore.com)**

**EDITORE**  
**ACTION GROUP SRL**  
Via Londonio, 22 - 20154 Milano  
Tel. 02 34538338 - 02 34533086  
Fax 02 34937691  
[info@actiongroupeditore.com](mailto:info@actiongroupeditore.com)  
[www.actiongroupeditore.com](http://www.actiongroupeditore.com)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alfonso Giambelli

**COORDINAMENTO  
EDITORIALE**  
Caterina Carpitella

**REDAZIONE**  
Daniela Ficitola, Marina Lefebvre,  
Katia Porcellini

**PROGETTO GRAFICO**  
Veronica Tagliabue - Action Group srl

**PUBBLICITÀ**  
Action Group Srl  
Riccardo Fiorina (Coordinamento)  
Leonardo Cereda,  
Cesar Rodriguez,  
Alessio Vassallo

Testata registrata  
al Tribunale di Milano  
Autorizzazione n. 542 del 02-12-2009

## FAAC DECOLLA ALL'AEROPORTO DI GLASGOW

Gli operatori per porte scorrevoli installati nei tre principali punti di ingresso

Dopo l'attacco terroristico del 2007 a Glasgow, si è deciso di migliorare la **sicurezza** dell'aeroporto più trafficato della Scozia. Gli installatori autorizzati da **FAAC**, azienda specializzata nell'automazione di porte e cancelli, sono stati chiamati inizialmente per ricostruire l'ingresso partenze, distrutto dall'attentato: visto l'enorme successo del nuovo sistema, **DSS Automatic Doors** è stata nuovamente inviata a installare un impianto identico all'ingresso per gli arrivi nazionali e a quello per gli arrivi internazionali.

Nei tre principali **punti d'ingresso** dell'aeroporto è stato quindi collocato l'**operatore elettromeccanico FAAC 930**: progettato per funzionare in qualsiasi contesto, estremamente **affidabile** e privo di limiti alla **frequenza di utilizzo**. Erano precisamente queste le qualità ricercate all'aeroporto di Glasgow, dove il sistema di automazione per le porte deve tenere



conto del passaggio di oltre 8 milioni di passeggeri ogni anno. Conforme alle **norme di sicurezza** internazionali vigenti, l'operatore 930 programma automaticamente la forza di apertura e di chiusura, nonché la velocità in base all'attrito e al peso della porta. Grazie alla sua **tecnologia antischacciamento**, la porta si riapre immediatamente in presenza di un ostacolo. A garanzia di un **controllo intelligente**, un microprocessore monitora in tempo reale tutte le attività della porta.

## ELEMENTI IN ZINTEK® PER IL WORLD JOIN CENTER

Il versatile laminato soddisfa ogni esigenza dei progettisti



Per aumentare la competitività delle piccole e medie imprese del territorio è nato a **Milano** il **World Join Center**, primo **distretto verticale** in Italia e luogo di solidarietà imprenditoriale, che preserva l'unicità di ogni azienda moltiplicando le risorse di tutte. **Relive Company**, società di *real estate* promotrice dell'iniziativa, ha scelto di realizzare un complesso polifunzionale in zona **Pil Portello**, area interessata dalle trasformazioni in vista dell'Expo 2015. L'edificio, progettato dall'**architetto Marco Cerri** e da **Urbam Spa**, articola una serie di volumi attorno a un **atrio centrale**. Tra i piani a **diverse altezze** spiccano l'alto corpo a sud, destinato a uffici, e quello centrale, che ospita

centro congressi, auditorium, asilo, zona fitness, sportelli bancari, attività commerciali e di artigianato. Una vera **piazza** fruibile in ogni momento, grazie alla **copertura** protettiva realizzata (come la controsoffittatura e il rivestimento di parete) in **laminato di zinco-titanio zintek®**. Grazie alla sua resistenza agli agenti atmosferici, il materiale protegge l'edificio, ma permette anche di unire **funzionalità ed eleganza**: il suo colore grigio ardesia gioca con la luce senza rifletterla, mentre la sua malleabilità gli permette di adattarsi al progetto. Queste qualità fanno degli elementi in zintek® vere **componenti-chiave** dell'edificio, presentato al MADE lo scorso febbraio.

## PROGETTARE SOSTENIBILE CO<sub>2</sub> > 0

Viessmann promuove il tema della sostenibilità con un ciclo di convegni

**Giovedì 20 maggio**, presso il **Dolomiti Golf Club di Sarnonico (TN)**, si rinnova l'appuntamento con i **convegni** organizzati da **Viessmann** dedicati al tema **Progettare sostenibile CO<sub>2</sub> > 0**. Con questo ciclo di incontri, partito alla fine di aprile, l'azienda intende promuovere l'impiego delle **nuove tecnologie** e in particolare dei prodotti a **energie rinnovabili** che, a fronte di un ridotto impatto ambientale, mantengono elevati efficienza e comfort. I qualificati relatori presenti all'incontro affronteranno il tema della **certificazione degli edifici** e illustreranno il **potenziale** di prodotti quali le caldaie a biomassa, le pompe di calore e i gruppi di cogenerazione. L'incontro si aprirà sul campo di golf: nell'attesa dell'inizio del convegno, maestri professionisti spiegheranno ai partecipanti tecnica e segreti per centrare gli obiettivi. Il **golf** è stato scelto come filo conduttore degli incontri perché, per fare centro in questo sport, sono necessarie tecnica e concentrazione, proprio come per portare a termine un buon progetto. Il convegno costituirà inoltre l'occasione per presentare il **concorso di idee 2010** legato ai convegni, finalizzato a selezionare e premiare i progetti che si prefiggono di realizzare impianti con il **minor impatto ambientale** e la **massima efficienza**.

Il programma dettagliato dell'evento e tutte le informazioni relative al concorso di idee sono disponibili sul sito [www.progettiamosostenibile.it](http://www.progettiamosostenibile.it).



## CERTIFICATORI IN LAZIO SENZA ABILITAZIONI SPECIFICHE

Lo stabilisce l'articolo 10 della delibera n. 72 della Regione (5 febbraio 2010)

La **delibera n. 72** emanata dalla **Regione Lazio** istituisce un sistema di **certificazione della sostenibilità degli edifici**, comprendente tanto quella energetica che quella ambientale.

Di particolare interesse per i progettisti, l'**articolo 10** del regolamento stabilisce i criteri per l'iscrizione all'**elenco dei certificatori**. Per iscriversi all'elenco, la delibera chiede che vengano rispettati soltanto **tre requisiti**: il possesso di un diploma (o diploma di laurea) in una lista circoscritta di discipline; l'iscrizione al relativo ordine, collegio o associazione professionale; la frequentazione e il superamento della prova finale di un **corso di formazione** autorizzato.

In alternativa a quest'ultima condizione, però, lo stesso articolo 10 stabilisce che alcune categorie di professionisti possano semplicemente richiedere una **dichiarazione sostitutiva** all'ordine o al collegio professionale cui appartengono. Rientrerebbero dunque nell'elenco dei certificatori, a prescindere dalla partecipazione al corso di formazione, coloro che sono già iscritti negli elenchi di altre Regioni o Province Autonome, ma anche tutti quei progettisti *abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, asserviti agli edifici stessi*. Un notevole risparmio di tempo per i progettisti, perché la necessità che l'abilitazione venga comprovata a livello istituzionale si risolve, di fatto, con la **semplice certificazione** rilasciata dall'ente competente.

## ISOPANENERGY | Gli impianti fotovoltaici realizzati da Isopan Spa

Installare un **impianto fotovoltaico** è una **scelta responsabile**: rispetta l'ambiente, riduce lo sfruttamento delle risorse naturali, non emette sostanze inquinanti nell'atmosfera. L'investimento si rivela poi economicamente **vantaggioso**. Basti pensare che potenzialmente la produzione di energia negli impianti fotovoltaici in Italia potrebbe superare di gran lunga (100 volte) il fabbisogno energetico della nazione, con la possibilità di vendere l'energia in esubero. Allo stato attuale, il settore fotovoltaico contribuisce ancora in misura ridotta alla copertura di tale fabbisogno, ma i recenti meccanismi di **incentivazione** stanno portando a un grande sviluppo.

In particolare, il cosiddetto **Conto Energia** riconosce tariffe particolarmente vantaggiose per la cessione alla rete elettrica dell'energia prodotta da **impianti fotovoltaici** architettonicamente integrati (i cui moduli, cioè, risultino appoggiati complanarmente alle superfici dell'edificio, o si sostituiscano agli stessi materiali di rivestimento). **Isopan Spa**, azienda del **Gruppo Manni**

**HP**, propone appunto sistemi di copertura integrati con moduli fotovoltaici, adatti per il riconoscimento della **parziale o totale integrazione architettonica** da parte del GSE. I sistemi fanno uso tanto di **pannelli coibentati** che di **lamiere grecate**.

In collaborazione con alcune società specializzate, Isopan è inoltre capace di offrire al cliente una serie di **servizi** di ingegneria, legati all'installazione dell'impianto, o relativi alla gestione delle pratiche connesse.



## LINEAR | Il controtelaio che elimina del tutto stipiti e coprifilo

Architetti e progettisti d'interni ricercano costantemente soluzioni innovative per **razionalizzare** le linee delle abitazioni più prestigiose. **Linear** è un innovativo **controtelaio** per **porte scorrevoli a scomparsa**, realizzato da **Protek**, nato dalla volontà dell'azienda (specialista nel settore) di rendere **oggetto di design** anche le porte scorrevoli a scomparsa, elevandole al rango di prezioso elemento d'arredo. Il prodotto prevede lo scorrimento di uno o due pannelli porta: questi, raccordandosi alla parete nella quale vengono inseriti, rappresentano la soluzione ideale per configurare i propri ambienti con **stile**.

Il controtelaio è composto da una **struttura** con profili in alluminio verniciabili, dal sistema di **montaggio** che fa salire la porta e da quello di **scorrimento** che, oltre il bordo superiore del controtelaio, elimina ogni spazio inestetico. L'innovativo sistema permette quindi di **evidenziare** la sola porta, facendone risaltare la preziosità dei materiali, e la parete. In alternativa, è altresì possibile **celare** la porta, ad esempio, verniciandola dello stesso colore della

parete. L'utilizzo del nuovo **carrello**, che rende silenzioso e fluido lo scorrimento della porta, completa le caratteristiche del prodotto, la cui realizzazione è **"made in Italy"** e viene **garantita per 10 anni**. Linear è proposto nelle versioni per parete intonacata da 105 mm e per parete in cartongesso da 100 mm, con misure che vanno da 300 x 1000 mm a 1500 x 3000 mm.



## “L'ASSE E LA PIAZZA”: IL CONCORSO D'IDEE

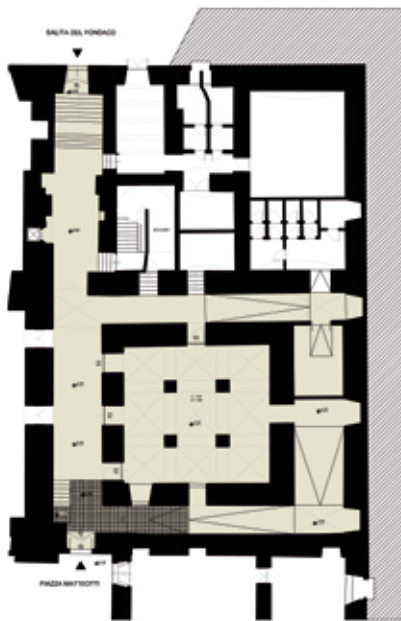
Per la definizione dell'immagine architettonica dell'intervento “Borgo delle Contrade” nel comune di Artena

La **Soc. LARI**, d'intesa con l'**Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia**, bandisce un **concorso di idee** in un'unica fase in forma anonima: i progetti partecipanti, che perverranno **entro il 15 giugno**, dovranno conferire un'immagine architettonica al **complesso infrastrutturale Valle Fini**, il cosiddetto *Borgo delle Contrade* nel Comune di **Artena**. La proposta di **qualificazione e valorizzazione** di *Valle Fini* dovrà obbligatoriamente tenere conto dell'**ambito privato** dell'intervento, uno dei due temi in cui si articola il concorso. In particolare, la sistemazione interesserà gli edifici disposti a ferro di cavallo attorno alla **piazza**, proponendo soluzioni per il **portico**, per la connessione tra la piazza principale e lo spiazzo pentagonale antistante l'hotel, nonché per l'**illuminazione** dell'intero centro.

Sempre nell'ambito privato, il progetto dovrà evidenziare lo **studio dei materiali** per l'involucro di tutte le strutture e per i prospetti e la copertura del roof garden, relativi questi ultimi ai soli edifici con destinazione alberghiera. La proposta di soluzioni relative alla destinazione d'**uso pubblico** è invece facoltativa. I candidati dovranno in tal caso inserire nel progetto, per esempio, elementi dotati di una forte **attrattiva simbolica**, che costituiscano l'accesso all'intero complesso, integrandoli alla tradizione del comune di Artena e all'involucro architettonico del cosiddetto **Nuovo Arco Borghese**. In ogni caso, le diverse aree oggetto del concorso andranno a costituire un sistema fruibile, adatto all'aggregazione e a svolgere funzioni urbane.

## GENOVA: LA SPERIMENTAZIONE DELLA SALA DOGANA

Sp10studio recupera l'ex magazzino e lo trasforma in spazio allestitivo per l'arte giovane



Come già indicato dal nome, l'area della **Sala Dogana** era un tempo adibita allo sdoganamento del materiale espositivo dedicato alle mostre in **Palazzo Ducale**, a **Genova**. Lo spazio semi-ipogeo, collocato nell'ala est sotto il cortile minore, da magazzino è divenuto ora la sede di un interessante **esperimento di pubblica galleria d'arte**. Quella che era anticamente la cisterna minore del palazzo nel 2009 è stata oggetto di un **recupero** condotto da **Sp10studio**, voluto dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dalla Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale, con il contributo della Regione Liguria assieme al Dipartimento della Gioventù: se n'è ottenuto un luogo capace di ospitare diverse realtà culturali che, oltre a favorire la sperimentazione, promuove lo scambio di esperienze e la creazione di un network attorno a un **punto d'incontro** referenziale.

Di fatto, nella complessa storia del Palazzo Ducale, è la prima volta che questi spazi sono liberamente accessibili. Già l'operazione di recupero complessivo dell'edificio, che **Giovanni Spalla** ha concluso nel **1992**, evidenziava la vocazione della Sala Dogana a fare da **museo-laboratorio** per la città. Il risultato odierno rispetta quindi appieno le previsioni elaborate vent'anni fa, anzi fa buon uso degli interventi strutturali di allora; questi hanno permesso infatti di

creare **spazi visivamente comunicanti**, eliminando la chiusura di tre grandi varchi presenti tra la sala centrale e il corridoio di raccordo tra gli **ingressi**, prima non utilizzati, da piazza Matteotti e da salita del Fondo.

Con l'eliminazione delle barriere architettoniche che ne limitavano l'uso, il progetto ha ottenuto **ambienti completamente accessibili**. Così, la Dogana si sviluppa ora su una superficie di 175 metri quadri, articolata in **due sale** (quella centrale ipostila e l'altra, attrezzata per proiezioni e incontri) e il **corridoio** che, mettendo in comunicazione i due accessi, svolge contemporaneamente funzione di uscita di sicurezza e spazio allestitivo utilizzabile a parete. La teoria di ambienti si snoda tra le robuste strutture fondative del palazzo, per convergere poi nella sala maggiore, dove le volte sono appunto sostenute da massicci **pilastri di pietra arenaria**, molto caratterizzanti.

In questo contesto storico, l'utilizzo del **vetro** e del **ferro** consente la **reversibilità** delle opere recenti. In particolare, la lamiera stirata e mandorlata, nelle strutture destinate a raccordare le quote e nei dettagli di finitura (ringhiere e infissi), rende i nuovi **elementi** chiaramente **identificabili**, evitando la sovrapposizione degli interventi.

